



ORDINE  
ASSISTENTI  
SOCIALI

Consiglio Regionale  
della Lombardia

Il gruppo territoriale di supporto alla Formazione continua di Brescia invita all'WEBINAR:  
**L'attivazione professionale dell'Assistente Sociale nell'emergenza Covid.**  
*Il Servizio Sociale in provincia di Brescia si racconta*

**Giovedì 16 luglio 2020** Ore 15-18 su piattaforma ZOOM

La fase di emergenza ha messo tutti in una condizione di vulnerabilità; l'Assistente Sociale si è trovato in una realtà incerta, continuamente sollecitato da un divenire inaspettato, toccato sul piano personale e costretto a ricercare le modalità migliori per affrontare le paure, le ansie e, in alcuni casi, anche la malattia.

Nell'emergenza sanitaria, che ha coinvolto l'intera comunità, abbiamo potuto constatare come la nostra professione sia strettamente collegata a quella sanitaria.

Gli stessi servizi sociali e socio-sanitari sono stati travolti dalla necessità di una continua ridefinizione e riorganizzazione. Nella già grave condizione di allarme socio sanitario ed economico, molti colleghi si sono trovati nell'impossibilità di operare a causa dell'assenza di protocolli e linee guida tra il sistema sociale, sanitario, assistenziale e giudiziario. Questa situazione ha determinato ricadute significative sull'operatività professionale e sulle persone più fragili.

Tanti sono stati gli stimoli e le sollecitazioni in questo tempo dove ci è stato richiesto un "fare" incalzante e l'erogazione di interventi che garantissero aiuti di fronte a situazioni con carattere di urgenza. A "denti stretti" si è proceduto nel quotidiano vivendo le evoluzioni delle situazioni e sfruttando al massimo le risorse, spesso poche, a disposizione. Ora il tempo del pensiero e dello scambio fra professionisti necessita di trovare uno spazio.

La fase 2 porta con sé tante incognite e gli assistenti sociali si aspettano "un'ondata" di richieste d'aiuto a vari livelli. Tuttavia sappiamo che l'intervento reattivo, anche se immediato, è spesso meno efficace di quello pianificato.

Sentiamo importante fermarci a riflettere su quanto abbiamo vissuto attraverso l'ascolto di esperienze che riguardano le diverse realtà di servizio sociale in situazione di emergenza straordinaria e sconosciuta e come professionisti e servizi hanno potuto organizzare delle risposte specifiche e particolari nel proprio contesto operativo.

Dare **spazio al racconto e alla narrazione** aiuta a rielaborare ed a condividere il patrimonio esperienziale accumulato ed a far emergere come la professione ha continuato a lavorare per essere vicino alle persone.

Desideriamo offrire l'opportunità di andare oltre ai confini dei propri servizi, ampliando lo sguardo altrove, incontrando e conoscendo altri scenari in cui la professione si è espressa ed ha agito.

Nel "distanziamento" ancora presente, l'intento è quello di creare un luogo dove mettere in comune, sviluppare vicinanza e senso di comunità, con la conseguente opportunità di "lasciare traccia" di ciò che si è messo in campo, le buone prassi, i vissuti, le strategie e le prospettive che gli assistenti sociali, nei diversi servizi, hanno messo in atto in questa particolare e grave vicenda.

## **Programma**

**Apertura** Presidente Croas Lombardia – Mirella Silvani

Moderatore: Orietta Barucco

### **Interventi di:**

Sonia Tignonsini - CPS Iseo Asst-Franciacorta

Giuseppina Brugnoli - servizio disabilità Asst Spedali Civili

Francesca Giugno - Servizio sociale territoriale sud Comune di Brescia

Roberta Valorsi - NPIA Asst-Garda

Federica Gozza - RSA Roè Volciano

Elena Gelmi - Consultorio familiare Montichiari Asst-Garda

**Spazio di confronto su spunti portati via chat dai partecipanti**

**Chiusura** Simonetta Filippini